

Per copia conforme all'originale  
Borghetto Santo Spirito , li \_\_\_\_\_  
IL SEGRETARIO COMUNALE



**COMUNE DI BORGHETTO SANTO SPIRITO**  
(Provincia di Savona)

**N° 12** Reg. delib.      **08/02/2012**

Verbale di deliberazione del **CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER I REFERENDUM.**

Nell'anno **DUEMILADODICI** addì **OTTO** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **15:30** in Borghetto S.Spirito, nella Sede Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte della vigente legge sulle autonomie locali, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Straordinaria** seduta **Pubblica** di **prima** convocazione.

**All'appello risultano presenti i signori:**

<b>NOMINATIVO</b>	<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
MORENO ROBERTO	X	
ANGELUCCI BRUNO	X	
VACCA SANTIAGO	X	
ORZELLI ANTONIO	X	
PESCE GIANNINO	X	
PIRRITANO PIERO		X
DE STEFANI BARBARA	X	
FORMATO MARIA LUISA	X	
VACCA IVANO	X	
DELICATO ALESSANDRO	X	
CANALE GIORGIO		X
MANZO GIOVANNI		X
SANNA GIOVANNI	X	
ROASCIO STEFANO		X
FERRANDO ROSA ANGELA	X	
FRANCHI ANTONIO	X	
VILLA RAIMONDO		XX
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>5</b>

Assiste alla seduta il Segretario Comunale dott.ssa **OLIO FIORENZA**.

La sig.ra **BARBARA DE STEFANI** nella sua qualità di **PRESIDENTE**, assume la Presidenza e constatato che l'adunanza è in numero legale per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sulla seguente pratica segnata all'oggetto:

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER I REFERENDUM.**

**OMISSIS....(ex art. 57 comma 4° del regolamento Sedute Consiliari)**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** l'art. 8 del D.Lgs 267/2000 riguardante le forme di partecipazione popolare all'amministrazione locale;

**VISTO** l'art. 84 dello statuto comunale il quale, al comma 5, prevede che il Consiglio approvi un regolamento per i referendum consultivi nel quale vengano stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato;

**RILEVATO** che, in adempimento alle normative sopra indicate, si è proceduto alla redazione di uno schema di "regolamento comunale per i referendum" il quale consta di n. 20 articoli;

**DATO ATTO** che lo stesso è stato esaminato dalla commissione consiliare capigruppo e dalla commissione affari istituzionali le quali lo hanno approvato nel testo che si unisce alla presente come allegato "A";

**RITENUTO** pertanto il medesimo meritevole di approvazione;

**DATO ATTO** che il parere per la regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 è stato espresso preventivamente all'approvazione del presente provvedimento ed è riportato a tergo e si intende quindi inserito ad ogni effetto nella presente deliberazione;

**VISTO** l'art. 10 dello Statuto Comunale;

**UDITO** l'intervento del consigliere Sanna il quale propone di apportare un emendamento all'art. 6 comma 4° sostituendo "consiglieri comunali autorizzati dal sindaco" con "consiglieri comunali che abbiano comunicato la propria disponibilità al sindaco";

**VISTO** l'art. 42, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**DATO ATTO** che prima della votazione sono entrati in aula i consiglieri Roascio e Canale;

**CON VOTI** 14 favorevoli, nessuno contrario, nessuno escluso, essendo 14 i consiglieri presenti e 14 i consiglieri votanti si approva l'emendamento proposto dal consigliere Sanna. Con successiva votazione, unanime e favorevole;

## **D E L I B E R A**

**1.** di approvare il "Regolamento Comunale per i referendum" nel testo come sopra emendato che si compone di n. 20 articoli, il quale si allega alla presente deliberazione distinguendolo con la lett. A), per formarne parte integrale e sostanziale;

## **REGOLAMENTO COMUNALE PER I REFERENDUM**

### **INDICE**

#### **Capo I - PRINCIPI GENERALI**

Art. 1 - Finalità e contenuti

Art. 2 - Istituti di consultazione popolare

#### **Capo II - REFERENDUM CONSULTIVO**

Art. 3 - Finalità

Art. 4 - Data di effettuazione del referendum

Art. 5 - Iniziativa referendaria

Art. 6 - Iniziativa dei cittadini

Art. 7- Procedure preliminari alla votazione

Art. 8 - Indizione del referendum

Art. 9 - Chiusura delle operazioni referendarie

Art. 10 - Organizzazione

Art. 11 - Certificati elettorali

Art. 12 - Ufficio di sezione

Art. 13 - Organizzazione ed orario delle operazioni

Art. 14 - Determinazione dei risultati del referendum

Art. 15 - Disciplina della propaganda mediante manifesti

Art. 16 - Altre forme di propaganda. Divieti e limitazioni

Art. 17 - Provvedimenti del consiglio comunale

Art. 18 - Informazione dei cittadini

Art. 19 - Norma di rinvio

#### **Capo III - DISPOSIZIONI FINALI**

Art. 20 - Entrata in vigore

## **Capo I PRINCIPI GENERALI**

### **Art. 1 - Finalità e contenuti**

**1.** Il presente regolamento stabilisce le modalità per l'attuazione delle forme di consultazione popolare previste dall'art. 8 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 sulle autonomie locali e dall'art. 84 dello statuto, intese a promuovere e a valorizzare la partecipazione dei cittadini all'amministrazione del Comune.

**2.** Le finalità del presente regolamento devono essere perseguite attuando la massima semplificazione amministrativa ed utilizzando le procedure operative più economiche. Non è consentito aggravare, con adempimenti aggiuntivi, quanto stabilito per ciascun istituto di consultazione popolare.

### **Art. 2 - Istituti di consultazione popolare**

**1.** In conformità a quanto stabilito dallo statuto, la consultazione dei cittadini relativa all'amministrazione del Comune è assicurata dall'istituto del referendum consultivo.

**2.** L'istituto predetto può essere attivato nei confronti di tutta la popolazione, di particolari categorie e gruppi sociali o di cittadini residenti in ambiti territoriali delimitati, in relazione all'interesse generale o specifico e limitato degli argomenti oggetto della consultazione.

## **Capo II REFERENDUM CONSULTIVO**

### **Art. 3 – Finalità**

**1.** Il referendum consultivo è istituto di partecipazione popolare, previsto dalla legge e disciplinato dallo statuto comunale e dal presente regolamento.

**2.** Non possono essere ammessi referendum relativi a provvedimenti:

- a)** concernenti questioni che non siano di esclusiva competenza locale;
- b)** concernenti tributi, tariffe o bilanci;
- c)** di nomina, designazione o revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende o istituzioni;
- d)** relativi ad attività amministrative interamente vincolate da leggi statali o regionali. Parimenti non possono essere ammessi referendum relativi a questioni già oggetto di quesiti referendari nell'ultimo quinquennio.

**3.** Con la consultazione referendaria i cittadini-elettori del Comune esprimono la loro volontà e i loro orientamenti in merito a temi, iniziative, programmi e progetti d'interesse generale della comunità.

### **Art. 4 - Data di effettuazione del referendum**

**1.** In ciascun anno solare può essere effettuata un'unica consultazione referendaria, con non più di cinque quesiti, in una giornata di domenica, non coincidente con altre operazioni di voto, compresa tra il 1° marzo e il 30 giugno o tra il 1° settembre e il 30 novembre.

**2.** La data per l'effettuazione dei referendum consultivi è stabilita dal sindaco almeno sessanta giorni prima della giornata di consultazione, sentita la commissione dei capigruppo consiliari ed i comitati promotori dei referendum.

**3.** Dopo la pubblicazione del decreto di indizione di elezioni politiche, europee, amministrative o consultazioni referendarie nazionali o regionali, non possono essere tenuti referendum comunali e quelli già indetti sono rinviati a nuova data, con le modalità stabilite dal comma 1 del presente articolo.

**4.** Il referendum non può essere svolto quanto il consiglio comunale è sospeso dalle sue funzioni o sciolto.

**5.** Uno stesso argomento può essere oggetto di referendum una sola volta nella medesima legislatura.

### **Art. 5 - Iniziativa referendaria**

**1.** Il referendum consultivo è indetto dal sindaco, a seguito di deliberazione adottata dal consiglio comunale:

**a)** per iniziativa di elettori del Comune, in numero non inferiore al 20% degli iscritti nelle liste elettorali;

**b)** per iniziativa dello stesso consiglio comunale con una maggioranza non inferiore a 2/3.

### **Art. 6 - Iniziativa dei cittadini**

**1.** I cittadini che intendono promuovere un referendum procedono, con la sottoscrizione autenticata di almeno n. 50 elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune di Borghetto Santo Spirito, alla costituzione di un comitato di promotori, composto da cinque di essi ed alla definizione del quesito - o dei quesiti - che dovrà essere oggetto del referendum conferendo al comitato l'incarico di attivare le procedure di cui al presente articolo. Il comitato nomina fra i suoi componenti un coordinatore che ne esercita la rappresentanza.

**2.** Il comitato dà comunicazione al sindaco dell'avvio del procedimento con l'indicazione del quesito e l'illustrazione delle finalità della consultazione e ne deposita copia in segreteria generale. Il comitato dei promotori procede alla raccolta delle firme di presentazione, in numero non inferiore al 20% elettori iscritti nelle liste elettorali del comune di Borghetto Santo Spirito.

**3.** Le firme di presentazione della richiesta di referendum sono apposte su appositi moduli formato protocollo, ciascuno dei quali deve contenere all'inizio di ogni foglio la dicitura "Al Comune di Borghetto Santo Spirito - Richiesta di referendum consultivo" e l'indicazione, completa e chiaramente leggibile del quesito referendario. I moduli, prima di essere posti in uso, sono presentati alla segreteria comunale che li valida apponendo il timbro del Comune all'inizio di ogni foglio.

**4.** Le firme sono apposte al di sotto del testo del quesito. Accanto alla firma devono essere indicati in modo chiaro e leggibile cognome, nome e data di nascita del sottoscrittore, indirizzo e modalità del riconoscimento. Le firme sono autenticate da un notaio, cancelliere, dei consiglieri comunali che abbiano comunicato la propria disponibilità al sindaco nonché, durante l'orario di ufficio, dal segretario comunale o da impiegato comunale incaricato dal sindaco e ogni altro

pubblico ufficiale indicato dalla legge. Le autenticazioni possono essere collettive e, se effettuate dal segretario o dagli impiegati comunali, sono esenti da spese. Quando le firme di presentazione sono raccolte presso gli uffici comunali decentrati ed in altri idonei locali pubblici, il sindaco, su richiesta del comitato e compatibilmente con le esigenze d'ufficio, può autorizzare i dipendenti comunali a provvedere all'autenticazione presso tali sedi, in orari concordati, con il riconoscimento al personale interessato di quanto allo stesso spettante, a carico del Comune, secondo le norme vigenti.

**5.** La richiesta di referendum, corredata dalle prescritte firme e dei certificati elettorali del comune, deve essere depositata presso la segreteria generale entro le ore 12,00 del sessantesimo giorno successivo a quello di deposito di cui al comma 2. Qualora tale termine scada in giornata festiva, viene prorogato alla medesima ora del giorno seguente non festivo. I presentatori debbono dichiarare il numero delle firme raccolte.

**6.** Il sindaco, entro sette giorni dal ricevimento degli atti, convoca la commissione per i referendum composta dal presidente del consiglio comunale, dal segretario comunale dal responsabile ufficio elettorale. Detta commissione, dopo aver verificato la regolarità delle firme di presentazione autenticate di un numero di sottoscrittori non inferiore a quello minimo previsto dal precedente comma 2, dovrà esprimere il proprio parere sulla regolarità e sulla ammissibilità della richiesta referendaria entro sessanta giorni dal deposito della domanda, corredata dalle firme, in segreteria generale.

**7.** Il parere della commissione viene senza indugio notificato al rappresentante del comitato dei promotori, comunicato al sindaco e al presidente del consiglio comunale.

**8.** Il presidente del consiglio comunale iscrive l'argomento all'ordine del giorno della prima seduta utile del consiglio per la dichiarazione di regolarità e di ammissibilità del referendum e per la copertura della spesa. Nessuna modifica può essere proposta al quesito referendario.

## **Art. 7 - Procedure preliminari alla votazione**

**1.** Il procedimento per le votazioni referendarie è improntato a criteri di semplicità ed economicità.

**2.** La votazione si svolge a suffragio universale, con voto diretto, libero e segreto.

**3.** La consultazione referendaria è valida se ad essa prende parte metà più uno degli iscritti nelle liste elettorali generali del Comune alla data del .

**4.** Di norma la ripartizione del Comune in sezione elettorali e la scelta dei luoghi di riunione sono disciplinati dalle disposizioni del T.U. 20 marzo 1967, n. 223 e successive modificazioni. Tuttavia la giunta, su indirizzo del consiglio comunale, può decidere di accorpare le sezioni elettorali e di stabilire i luoghi che devono ospitare i seggi tenuto conto anche del numero dei referendum da svolgersi contemporaneamente.

**5.** I referendum sono attribuiti all'ufficio comunale preposto alle consultazioni elettorali.

**6.** La commissione di cui al sesto comma dell'art. 6 verifica che tutte le operazioni referendarie si svolgano nel rispetto delle disposizioni della legge, dello statuto e del presente regolamento.

## **Art. 8 - Indizione del referendum**

**1.** Il referendum è indetto con provvedimento del sindaco che dà esecuzione alle deliberazioni del consiglio comunale di cui agli artt. 5, 6, del presente regolamento.

**2.** Il provvedimento, che deve contenere in allegato il facsimile della scheda di votazione, è adottato dal sindaco almeno 60 giorni prima della data della votazione, stabilita con le modalità di cui al precedente art. 4. Copia del provvedimento viene inviata dal sindaco alla giunta comunale, al presidente del consiglio, ai capigruppo consiliari, al comitato dei promotori dei referendum d'iniziativa popolare alla commissione per i referendum, all'ufficio del segretario comunale ed a quello preposto alle consultazioni elettorali. Comunicazione dell'indizione dei referendum, con copia dei relativi provvedimenti, viene inviata dal sindaco al prefetto per quanto di propria competenza.

**3.** Entro il quarantacinquesimo giorno precedente quello stabilito per la votazione, il sindaco dispone che siano pubblicati i manifesti con i quali sono precisati:

- a)** il testo del quesito o dei quesiti sottoposti a referendum;
- b)** il giorno e l'orario della votazione;
- c)** le modalità della votazione;
- d)** l'avvertenza delle modalità di individuazione del luogo della votazione;
- e)** il quorum dei partecipanti necessario per la validità del referendum.

**4.** Qualora sia indetto nello stesso giorno un referendum con più quesiti, il manifesto lo deve chiaramente precisare riportando distintamente i quesiti relativi, nell'ordine della loro ammissione da parte del consiglio comunale, con una veste grafica che consenta di individuare esattamente il testo di ciascuno di essi.

**5.** Il manifesto è affisso in numero di copie pari almeno al doppio delle sezioni elettorali. L'affissione dei manifesti viene effettuata entro il 45° giorno precedente la data della votazione e viene integrata, per i manifesti defissi, distrutti o non leggibili, entro il 10° giorno precedente la data suddetta.

**6.** Due copie del manifesto sono esposte nella parte riservata al pubblico delle sale ove hanno luogo le votazioni.

## **Art. 9 - Chiusura delle operazioni referendarie**

**1.** Nel caso in cui, prima dello svolgimento del referendum, vengano meno i presupposti e le condizioni che hanno costituito la motivazione dello stesso, la commissione per i referendum segnala tale circostanza al comitato dei promotori, al presidente del consiglio comunale e al sindaco, affinché vengano adottati i provvedimenti conseguenti. Il consiglio delibera sulla revoca con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati.

**2.** Entro cinque giorni dalla deliberazione del consiglio comunale il sindaco, dà avviso della chiusura delle operazioni referendarie alla commissione per i referendum, al comitato dei promotori e alla cittadinanza, mediante manifesti e altri mezzi idonei.

## **Art. 10 – Organizzazione**

**1.** L'organizzazione generale e la direzione delle operazioni referendarie spetta al direttore generale, qualora esistente, o al segretario del Comune il quale si avvale di tutti gli uffici comunali il cui intervento sia necessario per la migliore riuscita della consultazione, coordinando le funzioni di competenza dei responsabili degli stessi.

**2.** Il segretario comunale predispone tempestivamente il calendario di tutte le operazioni referendarie e una direttiva per gli uffici comunali, contenente le istruzioni per il corretto esercizio delle funzioni agli stessi attribuite.

### **Art. 11 - Certificati elettorali**

**1.** I certificati di iscrizione nelle liste elettorali sono compilati entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del manifesto che indice i referendum e sono spediti agli elettori entro il quarantesimo giorno dalla predetta pubblicazione, salvo diversa normativa statale che disponga l'utilizzo di sistemi elettronici di votazione.

**2.** Possono essere comunque adottati sistemi elettronici di certificazione e votazione con modalità tecniche approvate preventivamente dal consiglio comunale.

**3.** I certificati non recapitati agli elettori e i duplicati possono essere ritirati presso l'ufficio comunale dagli elettori medesimi a partire dall'ottavo giorno antecedente la votazione.

### **Art. 12 - Ufficio di sezione**

**1.** Ciascun ufficio di sezione per il referendum è composto dal presidente, da tre scrutatori dei quali uno, a scelta del presidente, assume le funzioni di vice presidente, e da un segretario.

**2.** Fra il venticinquesimo ed il ventesimo giorno antecedente la data per la votazione, in analogia a quanto previsto dagli art. 2 e 7 della legge 21 marzo 1990 n. 53, la commissione elettorale comunale procede, in pubblica adunanza preannunciata due giorni prima con avviso affisso all'albo comunale, al sorteggio, dei presidenti delle sezioni elettorali, prescelti nell'apposito albo in deposito presso l'ufficio elettorale.

Nella stessa seduta saranno nominati tre scrutatori per ogni sezione elettorale compresi nell'albo di cui alla citata legge con i medesimi criteri previsti per le elezioni politiche amministrative. I presidenti provvedono alla scelta del segretario fra gli elettori del Comune in possesso dei requisiti richiesti.

**3.** Ai componenti dell'ufficio di sezione è corrisposto un onorario nella misura stabilita dai decreti ministeriali vigenti nel tempo, secondo il seguente criterio:

**a)** qualora ci sia un solo quesito referendario e la giunta comunale, su indirizzo del consiglio, decida di accorpare le sezioni ai sensi del precedente art. 8 comma 4, il compenso viene corrisposto nella misura base, per i seggi non accorpate e per quelli speciali, si applica la tariffa dei seggi speciali;

**b)** qualora ci siano più quesiti referendari, si applica la tariffa base senza alcuna maggiorazione.

### **Art. 13 - Organizzazione ed orario delle operazioni**

**1.** Ciascun seggio si costituisce nella sede prestabilita. Le operazioni di voto hanno inizio alle ore 8,00 e terminano alle ore 22,00 della domenica prescelta, secondo modalità stabilite con deliberazione di giunta comunale.

**2.** Le sale delle votazioni sono allestite e arredate adeguatamente a cura del Comune, in deroga a quanto prescritto dal T.U. 30 marzo 1957, n. 361, possibilmente non interferendo con l'attività scolastica e utilizzando strutture idonee in disponibilità del Comune.

**3.** Alle operazioni di voto e di scrutinio presso i seggi possono assistere, ove lo richiedano, un rappresentante dei promotori del referendum e/o di ognuno dei gruppi presenti in consiglio comunale designato dal capogruppo con apposito atto.

**4.** Le schede per il referendum, di carta consistente, di tipo unico e di diverso colore per ogni quesito, sono fornite dal Comune, con le caratteristiche di cui alla normativa statale.

**5.** Al termine della votazione, qualora il referendum preveda non più di due quesiti, iniziano immediatamente le operazioni di scrutinio che continuano fino alla conclusione. In caso di più di due quesiti, i seggi vengono chiusi al termine delle votazioni e lo scrutinio ha luogo alle ore 8 del giorno successivo. terminate le operazioni di scrutinio, il materiale, chiuso in appositi plichi sigillati, viene recapitato direttamente dal presidente di seggio o da un suo delegato al centro di raccolta stabilito.

**6.** Qualora vengano utilizzati sistemi elettronici di voto, analoghi sistemi possono essere utilizzati per lo scrutinio.

#### **Art. 14 - Determinazione dei risultati del referendum**

**1.** Presso la sede comunale è costituito l'ufficio centrale per i referendum, composto dai membri dell'ufficio elettorale della prima sezione, coadiuvato dal personale comunale.

**2.** L'ufficio centrale per i referendum inizia i suoi lavori entro le ore 15 del giorno successivo a quello delle operazioni di scrutinio e, sulla base delle risultanze dei verbali di scrutinio, provvede per ciascuna consultazione referendaria:

**a)** a determinare il numero degli elettori che hanno votato ed a far constare se è stata raggiunta la quota percentuale minima richiesta per la validità della consultazione di cui al terzo comma dell'art. 7;

**b)** a riassumere i voti delle varie sezioni, a determinare e a proclamare i risultati del referendum.

**3.** Tutte le operazioni dell'ufficio centrale dei referendum si svolgono in adunanza pubblica.

**4.** Delle operazioni effettuate dall'ufficio centrale per i referendum viene redatto apposito verbale in due esemplari dei quali uno consegnato al sindaco e uno all'ufficio elettorale comunale. Nel verbale sono registrati gli eventuali reclami presentati dai membri dell'ufficio, dal comitato dei promotori e dagli elettori presenti alle operazioni.

**5.** Il sindaco trasmette subito la documentazione alla commissione comunale per i referendum la quale, in pubblica adunanza da tenersi entro tre giorni dal ricevimento, prende conoscenza degli atti e decide sui reclami relativi alle operazioni di scrutinio, verificando, ove lo ritenga a tal fine necessario, anche i verbali delle votazioni presso le sezioni cui si riferiscono i reclami. In base agli accertamenti effettuati, la commissione procede all'eventuale correzione degli errori nei risultati, con motivata decisione registrata a verbale nel quale vengono fatti constare i

risultati definitivi del referendum. La commissione, conclusi i lavori, trasmette immediatamente il verbale dell'adunanza al sindaco, a mezzo del segretario comunale.

**6.** Il sindaco provvede, entro cinque giorni dal ricevimento dei verbali della commissione per i referendum, alla comunicazione dell'esito della consultazione:

**a)** ai cittadini, mediante affissione all'albo comunale per quindici giorni, mediante esposizione di appositi manifesti nei luoghi pubblici e altre opportune forme di informazione;

**b)** al presidente del consiglio e ai consiglieri comunali, mediante invio a ciascuno di essi dei dati riassuntivi del referendum; ai capigruppo verrà inviata, invece, copia dei verbali dell'ufficio centrale e della commissione per i referendum;

**c)** al comitato dei promotori, ovvero ai presidenti dei consigli circoscrizionali proponenti, mediante l'invio di copia dei verbali dell'ufficio centrale e della commissione per i referendum.

**7.** Il segretario comunale dispone il deposito e la conservazione dei verbali delle adunanze dell'ufficio centrale e della commissione per i referendum, insieme con tutti i documenti relativi alla consultazione elettorale. Trascorsi i tre anni successivi a quello nel quale la consultazione referendaria ha avuto luogo, il responsabile dell'ufficio elettorale assicura la conservazione degli atti di indizione del referendum, dei verbali delle sezioni, dell'ufficio centrale e della commissione e procede allo scarto della restante documentazione relativa alla consultazione, incluse le schede della votazione.

## **Art. 15 - Disciplina della propaganda mediante manifesti**

**1.** La propaganda relativa ai referendum comunali è consentita dal trentesimo giorno antecedente a quello della votazione.

**2.** La propaganda mediante affissione di manifesti ed altri stampati viene riservata, in uguale misura ed esclusivamente negli spazi appositamente allestiti, ai gruppi consiliari comunali, ai comitati dei promotori ovvero ai consigli circoscrizionali proponenti che, entro 10 giorni dall'indizione del referendum, ne abbiano fatto esplicita richiesta alla segreteria generale.

**3.** Gli aventi diritto di cui al comma precedente, che abbiano presentato la richiesta di utilizzo degli spazi, possono consentire l'utilizzazione delle superfici loro attribuite da parte di associazioni fiancheggiatrici e di altri soggetti che intendono partecipare alla propaganda referendaria, dandone avviso al Comune.

**4.** Gli spazi saranno individuati e delimitati, in base al numero dei richiedenti, con provvedimento del sindaco, in analogia alle modalità stabilite dalla normativa statale.

**5.** Entro il trentatreesimo giorno precedente quello della votazione, il sindaco comunica agli aventi diritto l'elenco degli spazi per le affissioni, la loro ubicazione e le superfici a ciascuno attribuite.

**6.** Lo spazio o gli spazi fissati in uno stesso centro abitato possono essere frazionati in più località, a seconda della situazione dei luoghi e degli spazi stessi. Salvo diversi accordi comunicati per scritto dagli assegnatari, le posizioni delle superfici attribuite sono determinate mediante sorteggio.

## **Art. 16 - Altre forme di propaganda. Divieti e limitazioni**

**1.** Per le altre forme di propaganda previste dalle disposizioni di cui all'art. 6 della legge 4 aprile 1956, n. 212, nel testo sostituito dall'art. 4 della legge 24 aprile 1975, n. 130, le facoltà dalle stesse riconosciute ai partiti o gruppi politici, si intendono attribuite ad ogni gruppo consiliare, a ciascun consiglio circoscrizionale proponente e ai comitati promotori del referendum, ciascuno con diritto all'esposizione degli stessi mezzi di propaganda previsti dalle norme suddette.

**2.** Alla propaganda per le consultazioni referendarie si applicano le limitazioni e i divieti di cui all'art. 9 della legge 4 aprile 1956, n. 212, nel testo sostituito dall'art. 8 della legge 24 aprile 1975, n. 130.

### **Art. 17 - Provvedimenti del consiglio comunale**

**1.** Il consiglio comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro **60** giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.

Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni almeno la metà più uno degli aventi diritto.

Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei consiglieri comunali.

Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il Consiglio Comunale non può assumere decisioni contrastanti con la proposta.

### **Art. 18 - Informazione dei cittadini**

**1.** Le valutazioni del consiglio comunale vengono rese note alla cittadinanza mediante manifesti e nelle altre forme opportune.

**2.** Copia della deliberazione del consiglio comunale relativa all'oggetto del referendum viene trasmessa, entro dieci giorni dall'adozione, al rappresentante del comitato dei promotori ovvero dei consigli circoscrizionali proponenti.

### **Art. 19 - Norma di rinvio**

**1.** Per quanto non espressamente previsto dal presente capo, si applicano le disposizioni vigenti in materia di referendum nazionale, se compatibili.

## **Capo III - DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 20 - Entrata in vigore**

**1.** Il presente regolamento, dopo l'esecutività delle deliberazioni di approvazione, va pubblicato all'albo comunale per quindici giorni ai sensi dell'art. 10 dello statuto comunale.

**2.** Esso entra in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.

**3.** In sede transitoria, per le domande di consultazioni e di referendum formulate prima della vigenza del presente regolamento, tutti i termini relativi agli adempimenti ivi disposti devono intendersi decorrere dal giorno di entrata in vigore del medesimo atto regolamentare.

**MODULO 1**

**Al Comune di  
BORGHETTO SANTO SPIRITO**

**Richiesta di referendum consultivo su \_\_\_\_\_**

Ai sensi dell'art. \_\_\_\_\_ dello Statuto del Comune di Borghetto Santo Spirito approvato con deliberazioni di Consiglio Comunale n° 44 e 49 rispettivamente del 29.06.2001 e 05.09.2001 e successive modificazioni e, ai sensi del Regolamento Comunale per i Referendum approvato con deliberazione n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, è promossa una richiesta di Referendum popolare sul seguente quesito:

\_\_\_\_\_

In ottemperanza a quanto disciplinato dall'art. \_\_\_\_\_ comma \_\_\_\_\_ del vigente "Regolamento comunale per i Referendum" i sottoscritti 50 cittadini:

<b>1.</b>	cognome e nome documento di identificazione	luogo e data di nascita	indirizzo e comune firma sottoscrizione
-----------	--	-------------------------	--

.....

<b>50.</b>	cognome e nome documento di identificazione	luogo e data di nascita	indirizzo e comune
------------	--	-------------------------	--------------------

=====

I cittadini promotori sottoscrittori, ai sensi dell'art. \_\_\_\_\_ del vigente Regolamento Comunale del Referendum costituiscono un "Comitato/Associazione....." con sede in Borghetto S.Spirito – Via \_\_\_\_\_ e designano i signori:

<b>1.</b>	cognome e nome	luogo e data di nascita	componente
<b>2.</b>	cognome e nome	luogo e data di nascita	componente
<b>3.</b>	cognome e nome	luogo e data di nascita	componente
<b>4.</b>	cognome e nome	luogo e data di nascita	componente
<b>5.</b>	cognome e nome	luogo e data di nascita	componente

conferendo al Comitato/Associazione stesso l'incarico di attivare le procedure per la promozione del "Referendum .....".

Borghetto S.Spirito, lì \_\_\_\_\_

Sono a conoscenza del fatto che i miei dati personali verranno trattati per le finalità proprie della iniziativa referendaria e per le iniziative di sostegno anche finanziarie della iniziativa stessa e dei suoi promotori aderenti. Sono altresì informato del mio diritto, in forza dell'art. 13 L. 675/96 (privacy) di ottenere la conferma dell'esistenza di tali dati, la cancellazione, la anonimizzazione il blocco l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei medesimi; nonché la facoltà di oppormi gratuitamente al trattamento dei dati. Sono altresì informato del fatto che il titolare dei dati è il Comitato/Associazione ..... con sede in Borghetto Santo Spirito – via .....

=====

**autenticazione delle firme dei cinquanta sottoscrittori**

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ certifico che le n° cinquanta (50) firme apposte in

mia presenza dai sottoscrittori avanti elencati e della cui identità personale sono certo sono autentiche.

Borghetto S.Spirito, lì \_\_\_\_\_ Timbro e firma \_\_\_\_\_ (bollo \_\_\_\_\_ ufficio)

## MODULO 2

**Al Sindaco del  
Comune di  
BORGHETTO SANTO SPIRITO**

**OGGETTO:** Richiesta di referendum consultivo.....

Lo scrivente "Comitato/Associazione ..... Con sede in Borghetto Santo Spirito – Via \_\_\_\_\_ "ai sensi dell'art. 19 dello Statuto del Comune di Borghetto Santo Spirito approvato con deliberazioni di Consiglio Comunale n° 44 e 49 rispettivamente del 29.06.2001 e 05.09.2001 e successive modificazioni e, ai sensi del Regolamento Comunale per i Referendum, approvato con deliberazione n° del

### COMUNICA

Che è stato avviato il procedimento di consultazione per un referendum popolare sul seguente quesito: "  
\_\_\_\_\_ "

A comprova di quanto sopra si allega:

1. la sottoscrizione autenticata dei cinquanta (50) cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Borghetto Santo Spirito che intendono promuovere il referendum consultivo;
2. costituzione del Comitato Promotore del Referendum;
3. Conferimento di incarico al Comitato Promotore del Referendum di attivazione delle procedure.

Si informa che: all'interno del proprio seno, è stato nominato nella funzione di coordinatore e con l'esercizio di rappresentanza del Comitato/Associazione stesso il sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ ed, inoltre, che si procederà alla raccolta delle prescritte firme di presentazione (in numero non inferiore a 5.000 elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune di Borghetto Santo Spirito) ai sensi del comma 2 art. 6 del Regolamento comunale per i Referendum.

Borghetto Santo Spirito, lì

I COMPONENTI DEL COMITATO/ASSOCIAZIONE

- | 1. cognome e nome | firma |
|-------------------|-------|
| 2.                |       |
| 3.                |       |
| 4.                |       |
| 5.                |       |

### MODULO 3

Borghetto Santo Spirito \_\_\_\_\_

Timbro e firma con qualifica e nome del funzionario

**Al Comune di**  
**BORGHETTO S.SPIRITO**

### **RICHIESTA DI REFERENDUM CONSULTIVO** \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Comunale di Borghetto Santo Spirito approvato con deliberazioni di Consiglio Comunale n° 44 e 49 rispettivamente del 29.06.2001 e 05.09.2001 e successive modificazioni è promossa una richiesta di Referendum Popolare sul seguente quesito:

“ \_\_\_\_\_

Cognome e nome		Luogo e data di nascita	
Indirizzo	Documento di identificazione	Firma del sottoscrittore	

Cognome e nome		Luogo e data di nascita	
Indirizzo	Documento di identificazione	Firma del sottoscrittore	

Cognome e nome		Luogo e data di nascita	
Indirizzo	Documento di identificazione	Firma del sottoscrittore	

Cognome e nome		Luogo e data di nascita	
Indirizzo	Documento di identificazione	Firma del sottoscrittore	

Cognome e nome		Luogo e data di nascita
Indirizzo	Documento di identificazione	Firma del sottoscrittore

Cognome e nome		Luogo e data di nascita
Indirizzo	Documento di identificazione	Firma del sottoscrittore

Cognome e nome		Luogo e data di nascita
Indirizzo	Documento di identificazione	Firma del sottoscrittore

Cognome e nome		Luogo e data di nascita
Indirizzo	Documento di identificazione	Firma del sottoscrittore

Cognome e nome		Luogo e data di nascita
Indirizzo	Documento di identificazione	Firma del sottoscrittore

Cognome e nome		Luogo e data di nascita
Indirizzo	Documento di identificazione	Firma del sottoscrittore

Cognome e nome		Luogo e data di nascita
Indirizzo	Documento di identificazione	Firma del sottoscrittore

Cognome e nome		Luogo e data di nascita
Indirizzo	Documento di identificazione	Firma del sottoscrittore

Cognome e nome		Luogo e data di nascita
Indirizzo	Documento di identificazione	Firma del sottoscrittore

Cognome e nome		Luogo e data di nascita
Indirizzo	Documento di identificazione	Firma del sottoscrittore

Cognome e nome		Luogo e data di nascita
Indirizzo	Documento di identificazione	Firma del sottoscrittore

Cognome e nome		Luogo e data di nascita
Indirizzo	Documento di identificazione	Firma del sottoscrittore

Cognome e nome		Luogo e data di nascita
Indirizzo	Documento di identificazione	Firma del sottoscrittore

Cognome e nome		Luogo e data di nascita
Indirizzo	Documento di identificazione	Firma del sottoscrittore

Sono a conoscenza del fatto che i miei dati personali verranno trattati per le finalità proprie delle iniziative referendarie e per le iniziative di sostegno. Sono altresì informato del mio diritto, in forza dell'art. 13 L. 675/96, di ottenere la conferma dell'esistenza dei dati, la cancellazione, la anonimazione, il blocco, l'aggiornamento, la rettificazione dei medesimi, nonché la facoltà di oppormi gratuitamente al trattamento dati. Sono altresì informato del fatto che il titolare dei dati è il Comitato/Associazione \_\_\_\_\_ con sede in Borghetto Santo Spirito – Via \_\_\_\_\_

### **AUTENTICAZIONE DELLE FIRME DEI SOTTOSCRITTORI**

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ certifico che le n° \_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
firme apposte in mia presenza dai sottoscrittori avanti elencati e della cui identità personale sono certo sono autentiche.

Borghetto S.Spirito \_\_\_\_\_ Timbro

Firma \_\_\_\_\_  
Nome, cognome, qualifica \*

\* precisare: a) il tipo di autenticatore previsto in base alle leggi n° 352/70 e successive modificazioni, n° 130/98 e 120/99; b) la sede; c) l'ufficio.

## MODULO 4

**Al Sindaco del  
Comune di  
BORGHETTO SANTO SPIRITO  
Tramite la Segreteria generale**

**OGGETTO:** Richiesta di proposta di referendum consultivo \_\_\_\_\_  
❖ Deposito dei moduli con firme dei sottoscrittori

In ottemperanza a quanto previsto dal vigente Regolamento dei Referendum, il sottoscritto \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comitato \_\_\_\_\_ con sede in Borghetto Santo Spirito – Via \_\_\_\_\_ deposita in data odierna le n° \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) firme debitamente autenticate affinché codesta Amministrazione possa procedere nei tempi e nei modi previsti dal vigente Regolamento ad indire il Referendum Consultivo sulla \_\_\_\_\_

Distinti saluti

Per il comitato promotore dei  
Referendum

\_\_\_\_\_

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER I REFERENDUM.**

Letto , confermato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE  
F.to Bruno ANGELUCCI

IL PRESIDENTE  
F.to Barbara DE STEFANI

IL SEGRETARIO CAPO  
F.to Fiorenza OLIO

---

**PARERI FORMULATI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267 DEL 18/08/2000**

Per la regolarità tecnica:

PARERE FAVOREVOLE  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Fiorenza OLIO

---

VISTO il parere di regolarità contabile:

PARERE FAVOREVOLE  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

---

Su attestazione del Messo comunale, certifico che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune dal \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO CAPO  
F.to Fiorenza OLIO

La presente deliberazione è diventata esecutiva in data \_\_\_\_\_

a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio in data \_\_\_\_\_

**non essendo soggetta a controllo a seguito abrogazione art. 130 Costituzione Italiana.**

IL SEGRETARIO CAPO  
F.to Fiorenza OLIO